

La psicanalisi? Una delle vie per esplorare il vissuto religioso



MARIO ALETTI

Percorsi di psicologia della religione alla luce della psicoanalisi

Aracne 2010, pp. 304, € 19,00

L'autore del volume, psicoanalista e docente di Psicologia della religione e Psicologia dinamica, è anche coautore di *Psicologia della religione* (con G. Milanese, 1973), il primo manuale italiano di questa disciplina.

Nella prima parte del testo Aletti affronta **le questioni metodologiche fondamentali della psicologia della**

religione e i rapporti della disciplina con la teologia, la psicoanalisi e le neuroscienze. L'autore, inoltre, indica il ruolo della psicologia della religione nel contesto contemporaneo in cui si affermano nuove forme religiose e spirituali e l'importanza di affrontare il fenomeno anche attraverso le categorie della psicologia culturale della religione.

La seconda parte offre proposte di lettura e modelli metodologici individuabili «alla luce della psicoanalisi», partendo dai suoi inizi fino ad arrivare alle teorie più recenti. La prospettiva psicoanalitica è presentata dall'autore come una via di comprensione del vissuto religioso, poiché in grado di **illuminare temi rilevanti per la riflessione teologica, come la questione dell'anima**, e di orientare la pratica pastorale. In questa parte l'autore si riferisce in particolare al modello di Winnicott dei «fenomeni transazionali» e pone a confronto l'approccio psicoanalitico e quello della teoria dell'attaccamento.

Per affrontare la modernità

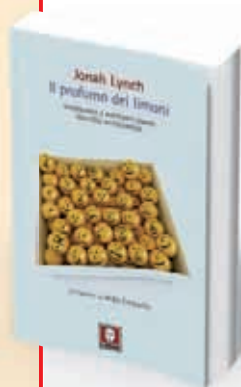
Il testo, corredato di un'ampia e aggiornata bibliografia scientifica, è un

contributo utile non solo agli psicologi e ai cultori della disciplina, ma anche a chi è impegnato in campo educativo e ai docenti di Irc della Secondaria. Oltre all'ambito generale del confronto tra fede e modernità alla luce degli ultimi progressi della psicologia, vi sono altri **due ambiti di particolare interesse per i docenti di Irc: la psicologia «di fronte a religione e spiritualità nella cultura contemporanea»** e alle «nuove forme della religione in una cultura pluralista» (prima parte, capp. 2 e 3) e la **conoscenza dei dinamismi presenti nella formazione dell'atteggiamento religioso dei giovani**, in relazione anche alle dinamiche familiari e agli aspetti relazionali verso le figure affettive di riferimento (seconda parte, cap. 8).

Il docente di Irc, infatti, ha anche il compito di educare adolescenti e giovani che attraversano una fase evolutiva cruciale per la formazione dell'atteggiamento religioso. Tipica di questa fase è la criticità o il rifiuto verso l'educazione religiosa ricevuta, che si manifesta in un contesto religioso pluralistico nel quale le proposte di «nuove» religioni e spiritualità si moltiplicano.

RAFFAELLA DI MARZIO

Né luddisti né progressisti nell'era dei nuovi media



JONAH LYNCH

Il profumo dei limoni. Tecnologia e rapporti umani nell'era di Facebook

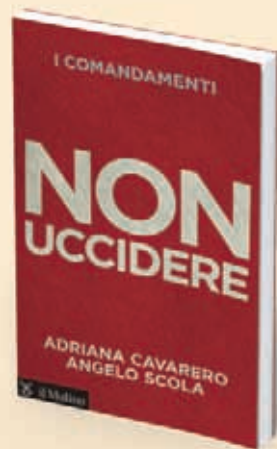
Lindau 2011, pp. 144, € 11,00

«Si tratta di decidere quale futuro vogliamo vivere, e per decidere abbiamo bisogno di tutti i dati disponibili». Così l'autore nell'introduzione. Lynch si pone dalla nostra parte e cerca di aiutarci ad affrontare una grande questione, quella che si può riassumere nel fatto che la comunicazione, attraverso Internet e il telefonino, ha trasformato la nostra vita ma non sempre migliora i nostri rapporti. Lo fa in modo leggero e con un pizzico di autoironia, perché dice di essere sospettoso di chi non sa ridere di sé. La sua apertura nasce dalla sua esperienza poliedrica: è nato in una comune di *hippies*, ha una laurea in fisica e un *master* in pedagogia, è sacer-

dote cattolico. Sostiene che occorre superare la dicotomia tra «luddisti e progressisti»: quelli che sono contro ogni nuova tecnologia ispirandosi a grandi ideali umani e sociali e quelli che puntano ciecamente sul progresso, ancora convinti che porterà alla terra promessa, alla fine di ogni religione, alla pace mondiale. Occorre aprire un dialogo «ora» fra le persone informatizzate che ricordano com'era il mondo *prima* e la generazione precedente, cercando di cogliere positivamente il significato e l'influsso che le invenzioni hanno avuto su ogni ambito della vita umana.

GIULIANO PALIZZI

Il Decalogo del Mulino/2 quante volte uccidiamo senza uccidere?



A. CAVARERO e A. SCOLA
Non uccidere

Il Mulino 2011, serie "I comandamenti",
pp. 144, € 12,00

C'è sempre una certa ritrosia a scrivere di comandamenti. Ne abbiamo sentito parlare sin dall'infanzia, li

abbiamo imparati, meditati, riletti, ma ci manca la loro estensione alla vita quotidiana e il cosiddetto «senso lato». Quante volte uccidiamo senza uccidere?

È quello che si cerca di comprendere nelle pagine di dialogo di questo *Non uccidere*, dove a riflettere, a condurci per mano sono **Adriana Cavarero e l'arcivescovo di Milano Angelo Scola, che entrano nella parola biblica e nell'attualità come si conviene a un testo di meditazione che desidera un rapporto con il lettore moderno.** Ogni tesi ospita anche il suo contrario, e dunque si parlerà dei confini, del crinale tra attacco e difesa, tra indole pacifica e indole bellissima e relative conseguenze: «Lo statuto speciale del sesto comandamento, ovvero la sua incapacità di proporsi come un divieto assoluto, trova un banco di prova cruciale nel-

la natura assoluta del suo stesso oggetto: la morte e la sua irreversibilità» (Cavarero, pp. 88-89).

Quando la morale non basta

Ma la vera insidia riguarda la quotidianità: «L'uomo può finire in una condizione in cui la sua totalità si trovi ridotta a uno stato completamente in contraddizione con la sua natura e la sua vocazione: **l'uomo non può morire, ma può finire in una vita morta, può diventare un morto vivente**» (Scola, p. 36). Oggi è forse improprio parlare di morale. Bisognerebbe volgere il termine in una pluralità di declinazioni, gran parte delle quali sfuggono, è bene ricordarlo sempre, al cristiano così come al laico.

ANDREA MENETTI



NOVITÀ: LE SEGNALAZIONI DI REBECCA LIBRI

BENEDETTO XVI e D. PETTI, **Dialogo sull'educazione con Papa Benedetto XVI**, LEV 2011, pp. 402, € 15,00 - Partendo dagli insegnamenti del Papa, l'autore formula una serie di domande che danno al volume il carattere dell'intervista, lasciando il Santo Padre libero di parlare sul tema dell'educazione e offrendone una panoramica completa in cui si fondono concetti di antropologia, psicologia, pedagogia, etica, storia, attualità, laicità e religiosità. Uno strumento di riflessione per tutti coloro che operano nel settore educativo.

G. BERONIA (a cura di), **L'esperienza oratoriana. Un'analisi comparata sul valore e la funzione della comunità educativa dell'Oratorio**, Elledici 2011, pp. 224, € 14,00 - Il volume intende dare dignità e spessore a una realtà che non viene abbastanza considerata sul piano scientifico dagli esperti e tecnici che operano in ambito sociale, educativo e politico. La prima parte descrive il contesto oratoriano dal punto di vista storico-sociale e organizzativo. La seconda parte definisce la realtà oratoriana in termini socio-pedagogici. La terza parte descrive l'esperienza oratoriana dai punti di vista psicologico, filosofico, artistico, economico e giuridico, mentre l'ultima parte definisce termini di riflessione per la costruzione di modalità pedagogiche oratoriane innovative.



P. BASSANI, **A passo di coppia. Inciampi, cadute e volteggi del cammino a due**, Paoline 2011, pp. 208, € 14,00 - Che cosa fare di fronte a una "crisi"? L'autrice suggerisce di fermarsi, stare ad ascoltare, comprendere dove si è, e rimettere in funzione la capacità di guardarsi e guardare le situazioni in modo creativo. In un tempo in cui le crisi di coppia sono sfacciatamente esibite e trasformate in spettacoli di moda, è difficile pensare che proprio la crisi possa essere una transizione, un momento di trasformazione, certamente carico di fatiche e di dubbi, ma anche ricco dell'opportunità di riconoscere le proprie potenzialità.

M. BOMBARDIERI, **Con ali di farfalla. Reggere ai dolori della vita**, Paoline 2011, pp. 160, € 10,00 - Si chiama resilienza la capacità di crescere sani in condizioni di svantaggio. Ed è estremamente importante parlare di resilienza, perché i genitori che vivono spesso momenti difficili hanno bisogno di ricevere messaggi di speranza dall'esperienza di altri genitori che ce l'hanno fatta. L'autrice analizza storie vere di genitori incontrati nella sua esperienza professionale e che hanno affrontato vari problemi con i figli (scuola, handicap, tossicodipendenze, separazioni, lutti...). In ogni storia vengono presentati il percorso personale, il vissuto, le strategie per uscire dal tunnel e la lezione di vita appresa.



Schede bibliografiche complete, abstract e notizie su www.rebeccalibri.it, il portale dell'editoria religiosa italiana. A cura della redazione di REBECCA LIBRI